

Prot. 90/2019

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE**

### **E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **PER IL TRIENNIO 2019-22**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni;

VISTO il DPR 80 del 28 marzo 2013;

VISTA la Legge 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Nota Ministeriale 2182 del 28 febbraio 2017;

#### **CONSIDERATO CHE**

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;

2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-22;

#### **TENUTO CONTO**

- delle linee guida per i licei;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (1/3/2018)

#### **PREMESSO CHE**

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate

nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che, in tanti decenni di attività formativo-educativa, hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto;

## **E TENUTO CONTO CHE**

l'Istituto Gesù-Maria, dalla scuola dell'Infanzia al Liceo, in continuità con il carisma della Congregazione, promuove, in uno sviluppo graduale:

- la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, spirituali;
- la responsabilità verso sé e verso il mondo;
- la gestione consapevole della libertà;
- l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

## **EMANA**

**il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.**

Preso atto che l'Istituto Gesù-Maria si sta impegnando su tre ambiti:

- A. consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese;
- B. l'innovazione didattica (didattica per competenze e relativa valutazione);
- C. lo sviluppo del sistema Cambridge in tutti i livelli di scuola, per il potenziamento della padronanza d'uso della lingua inglese negli ambiti disciplinari;

il **Dirigente Scolastico** ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto :

1. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati, delle strategie di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

## **INDIRIZZI GENERALI**

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa;
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al successo formativo di tutti gli alunni e al potenziamento dell'inclusione scolastica; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES);
- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e l'uso delle tecnologie digitali;
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- Limitatamente al triennio liceale, progettare percorsi per le competenze trasversali (già ASL) e come esperienze di orientamento per una scelta più consapevole del percorso di studi universitari.

## OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (lingua inglese e lingua spagnola);
- Sviluppare e potenziare la metodologia CLIL in tutti i livelli di scuola;
- Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e/o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, *problem solving*, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, peer education, tutoring, compiti di realtà, prove esperte, didattica laboratoriale.
- Sviluppare competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa;
- Promuovere e sviluppare stili di vita sani.

## GESTIONE ORGANIZZATIVA

- Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione autoprodotti o gestiti dall'Invalsi;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare e sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso il confronto per classi parallele, per consolidare il forte nesso tra valutazione e curriculum d'istituto;
- Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e da un livello all'altro ;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Rendicontare i risultati;
- Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e, se possibile, con scuole statali e promuovere convenzioni con enti pubblici e privati.

## GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie, circa le informazioni e le conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche acquisire le comunicazioni/riflessioni degli *stakeholders*;
- Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB.

Il presente **ATTO DI INDIRIZZO** è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutti i portatori di interessi del territorio, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Rocco De Maria

Roma, 19 Novembre 2018

Rivisto e aggiornato il 3 settembre 2019